

# L'andamento dei prezzi di alcuni materiali da costruzione

Nei primi sei mesi del 2023, il costo dei beni energetici e delle materie prime manifesta segnali di rallentamento rispetto al loro massimo storico registrato nel 2022. Dagli indicatori a nostra disposizione, si osserva, infatti, come i rincari, registrati già a partire dalla fine del 2020, a seguito della ripresa post pandemica e accentuatisi notevolmente in seguito allo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, abbiano abbondantemente superato la fase di picco.

Nel dettaglio, nel primo semestre 2023, il prezzo sia del gas naturale che dell'energia elettrica ha registrato forti flessioni rispetto ai valori rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente (-55,3% per il primo e -45,2% per il secondo), attestandosi sui livelli paragonabili a quelli di luglio 2021. Tale discesa è principalmente dovuta alla ripresa delle catene di approvvigionamento che hanno consentito di colmare i depositi di stoccaggio. Il prezzo del gas ha iniziato a scendere e conseguentemente quello dell'energia elettrica,

essendo il gas uno dei principali combustibili utilizzato per alimentare le centrali termoelettriche.

La discesa del prezzo dell'energia ha influenzato anche il costo delle materie plastiche, che hanno sperimentato diminuzioni su base annuale (PVC -40% e Polipropilene -33,2%).

Un andamento simile emerge per il gasolio e per il petrolio (-25,1% e -21,3% rispettivamente in confronto ai primi 6 mesi del 2022), per i quali le quotazioni, secondo quanto riportato dalla Banca Mondiale, sono state guidate dalle aspettative di calo dell'attività economica e dei consumi in Europa e negli Stati Uniti, alle prese con una inflazione persistente e con i continui aumenti dei tassi di interessi operati dalle reciproche banche centrali.

Con riferimento ai prezzi di alcune commodity non energetiche, si osservano nel periodo esaminato diminuzioni del -9,8% per il rame e del -15,5% per il bitume su base annua.

VARIAZIONI DI PREZZO DI ALCUNI MATERIALI DA COSTRUZIONE			
MATERIALE	Fonte	Var % media 2022/ media 2021	Var % gen-giu 2023/ gen-giu 2022
Ferro - acciaio tondo per cemento armato	Metal Bulletin	+37,2%	-23,3%
Polietilene (HDPE)	Prometeia	-1,5%	-27,0%
Polietilene (LDPE)	Prometeia	-5,1%	-36,2%
Polipropilene	Prometeia	-4,2%	-33,2%
PVC	Prometeia	+16,2%	-40,0%
Polistirene	Prometeia	+26,4%	-20,2%
Rame	Prometeia	+6,1%	-9,8%
Petrolio	Prometeia	+55,7%	-21,3%
Gasolio	Prometeia	+95,1%	-25,1%
Bitume	Argus	+34,3%	-15,5%
Legname di conifera piallato grezzo, Italia (€/mc)	Prometeia	-13,1%	-29,7%
Gas Naturale	Prometeia	+179,7%	-55,3%
Energia Elettrica	Prometeia	+142,5%	-45,2%

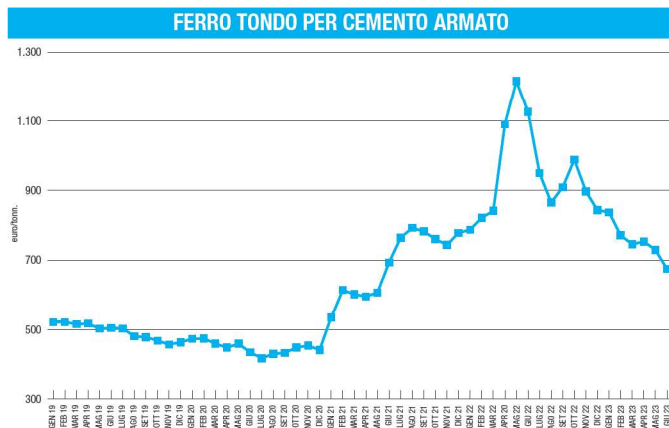
Elaborazione Ance su dati Metal Bulletin, Prometeia e Argus

Tali flessioni più contenute risentono della ripresa dell'attività manifatturiera in Cina e in India nella prima parte dell'anno.

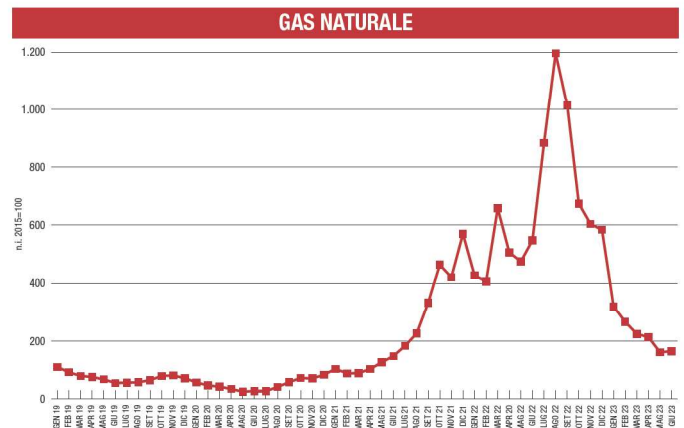
Il ferro tondo per c.a., di contro, ha subito un calo più repentino (-23,3%), dovuto al crollo dei consumi dei prodotti siderurgici in Europa e in Italia

(-21,6% nel primo trimestre 2023 secondo stime Federacciai) su base annua.

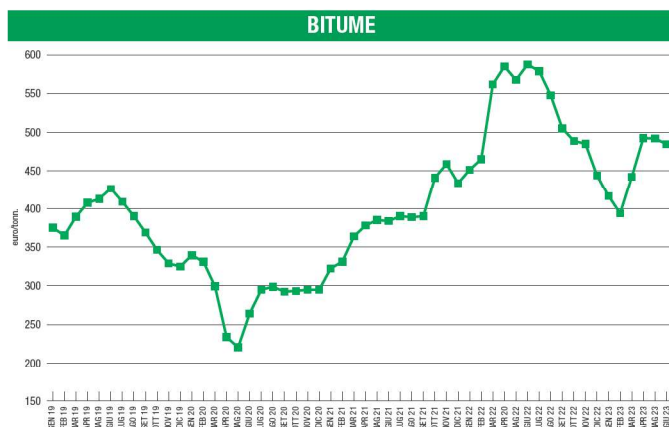
In questo scenario caratterizzato da un importante calo dei prezzi dei principali materiali, è, tuttavia, importante osservare come il loro livello superi ancora di molto le medie del periodo pre-pandemico.



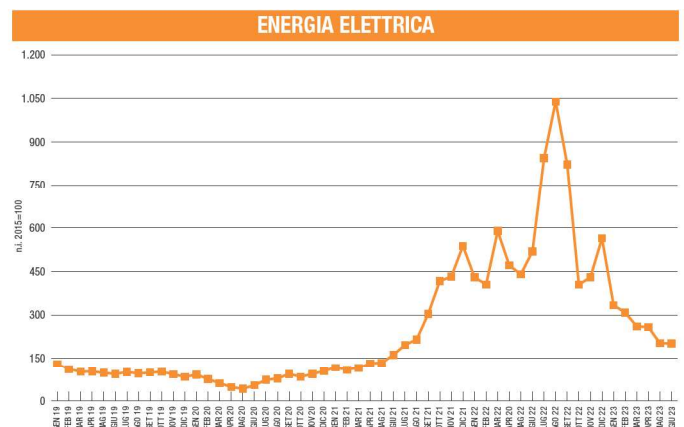
Elaborazione Ance su dati Metal Bulletin



Elaborazione Ance su dati Prometeia



Elaborazione Ance su Argus



Elaborazione Ance su Prometeia